



Comune di **Castenaso**

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Faccio una proposta al Consiglio Comunale. Propongo la trattazione congiunta dei punti 6 e 7, perché ci sono alcune cose che si vanno a sovrapporre all'interno delle modifiche dei Regolamenti. Naturalmente c'è anche un Emendamento, quindi tengo conto di un'aggiunta di tempo, nel caso sia necessario. Se il Consiglio Comunale è d'accordo, procederei in questa maniera, diversamente trattiamo i due punti come punti separati. Naturalmente dichiarazione di voto e votazioni separate. Procedo? Bene.

5

Punto 6 ODG

6. APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO.

6

Punto 7 ODG

7. APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE RETTE RELATIVE AI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI.

Procediamo allora dando la parola al Vicesindaco Prata per la trattazione dei due punti. L'Emendamento successivamente.

PIER FRANCESCO PRATA

Vicesindaco

Grazie Presidente, grazie per il confronto avuto anche in Commissione su questi punti. Noi procediamo ad alcune modifiche nel Regolamento del trasporto scolastico e di conseguenza le stesse modifiche vengono poi integrate nel Regolamento del punto seguente, con altri punti che andremo poi a dire. Parto dal punto legato al trasporto scolastico, che vede in queste settimane la conclusione della gara per altri 3 anni più 3 prorogabile, quindi è un'aggiudicazione ormai in corso e definitiva, per un valore di oltre 820.000 euro col 10% di IVA esclusa. abbiamo colto l'occasione per integrare alcune facilitazioni, alcuni refusi ovviamente, ma soprattutto quelle che riteniamo essere alcune migliorie nel servizio con la nuova aggiudicazione. Innanzitutto, per quanto il servizio abbia avuto negli ultimi due anni scolastici una flessione negli iscritti su cui comunque stiamo facendo valutazioni, chiaramente diminuisce anche la quota di copertura del servizio, nonostante si

conferma l'importanza di garantirlo secondo gli aspetti che adesso vado ad approfondire. Stiamo procedendo su alcune modifiche insieme agli uffici ovviamente. Innanzitutto sono confermate le tratte per le frazioni sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria; poi faremo ovviamente i percorsi in base ai numeri definitivi che avremo a settembre. Nel capitolato avevamo inserito per la gara appunto ormai in fase di definizione, l'obbligo delle cinture di sicurezza sui mezzi; uno dei due mezzi a disposizione già le ha, mentre l'altro è ancora sprovvisto; è obbligo dell'aggiudicatario prevederle. E' un aspetto su cui abbiamo discusso negli ultimi anni e su cui non c'era neanche una definizione chiara; l'abbiamo sottolineata come una priorità per noi nel capitolato di gara. Nel Regolamento andiamo a prevedere due novità che vogliono essere, secondo noi, una facilitazione ulteriore per le famiglie e quindi la possibilità di scegliere una tratta di andata o una tratta di ritorno per quanto riguarda l'iscrizione al servizio; fino allo scorso anno scolastico si doveva prevedere l'iscrizione sia dell'andata che del ritorno. Una maggiore flessibilità, in base anche alle necessità delle famiglie. Dal punto di vista invece del pagamento della quota annuale del servizio, in precedenza c'era la richiesta di provvedere in due tranches. Abbiamo ritenuto, essendo su scala annuale, di prevedere tre fasce, quindi il 40% da pagare entro il 30 novembre, il 30% entro il 28 febbraio e l'ultimo 30% entro il 31 maggio. Anche in questo senso si vuole tentare di inserire maggiori facilitazioni per quelli che sono per noi servizi importanti; con le tempistiche magari un po' più dilatate nel tempo, cerchiamo di facilitare e sostenere le famiglie e il servizio. Sulle modifiche invece del Regolamento delle rette la priorità che voglio dirvi, che è stata una mia richiesta me ne prendo la responsabilità, è un'integrazione riguardo a una modifica già in atto che avevamo presentato in Consiglio che riguarda il recupero delle morosità e il fatto di verificare la situazione delle eventuali pendenze delle famiglie che iscrivono i figli e hanno già altri figli iscritti. Per poter procedere all'iscrizione ci dev'essere la totale copertura dei pagamenti da parte della famiglia e deve esserci un piano di rientro e di dilazione approvato dal responsabile dell'Area. In questo senso ho fatto aggiungere chiedendo al responsabile di Area di competenza di agire sulle verifiche e alla Presidente del Consiglio Comunale che ringrazio, un'aggiunta nel paragrafo finale che dice appunto che *“Il responsabile dei servizi di comunità provvederà a un'accurata verifica della situazione debitoria dei richiedenti in servizio e informata la Giunta Comunale in maniera puntuale e dettagliata”* questa è la frase che ho chiesto di aggiungere. Si torna invece al testo precedente e fa riferimento a *“Il responsabile di Area, dovrà adottare la sospensione del servizio fino all'avvenuta definizione dell'eventuale posizione debitoria”*. Questo, visto anche il recupero fatto nel 2025 e la riorganizzazione dell'Area con il nuovo responsabile, per recuperare le mancanze pregresse da parte dei cittadini, per poter garantire maggiore copertura al servizio e tutelare ovviamente chi lo paga con puntualità. Inserendo questo aspetto di verifica non si vuole ovviamente andare a mettere in dubbio il servizio per nessun bambino o bambina, ragazzo o ragazza, per questo l'aggiunta *“in riferimento alla Giunta Comunale che deve essere informata”* come poi già avviene ma è una puntualizzazione dovuta. Il quadro è questo, direi che i punti principali li ho illustrati, ovviamente sono a disposizione per integrazioni, per confronti e ovviamente per la trattazione dell'Emendamento proposto.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Vicesindaco. Sì, quindi trattazione congiunta e discussione congiunta. Partiamo con il quadro completo che prevede anche l'Emendamento che è stato proposto da Fratelli d'Italia. Chiedo

al Consigliere Alimenti se vuole brevemente illustrarlo oppure già partire con l'intervento di discussione. Prego, Consigliere Alimenti.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie. Sarò velocissimo. Mi riferisco al punto *“Approvazione e modifiche al Regolamento per l'applicazione delle rette relative ai servizi educativi e scolastici”*. Per quanto concerne invece per il servizio dei trasporti scolastici non abbiamo nulla da dire. Noi siamo partiti da questa premessa, le graduatorie ovviamente sono separate: da un lato c'è la graduatoria dei residenti e dall'altro, la graduatoria dei non residenti. Ovviamente la priorità com'è giusto che sia, è data ai residenti di Castenaso. Però cosa potrebbe succedere? Che i posti disponibili non vengano coperti tutti e visto che non sarebbe assolutamente corretto lasciare i posti vuoti, giustamente si vanno a prendere altre situazioni che non fanno parte della nostra comunità per coprire i posti disponibili. Se abbiamo la disponibilità del nuovo asilo Piccolo Blu di 84 bambini, è giusto che ci siano 84 bambini e non 75, è scontato che sia così. Quindi noi cosa facciamo? Qualora non dovessimo avere quegli 84 bambini, andiamo a prendere i bambini che abitano nella periferia, a Granarolo o a Budrio. Succede che magari, guardando il Regolamento, le famiglie che vengono da fuori non hanno le agevolazioni. Allora, per noi è una questione di equità sociale, se una famiglia ha 2, 3, 4 bambini, questi ovviamente devono essere presenti nei nostri servizi, anche se la famiglia ha un solo bambino. Ma qualora dovessero esserci altri bambini che hanno avuto l'opportunità di entrare nei servizi scolastici educativi di Castenaso, perché privarli di un'agevolazione? Se una famiglia che non è residente a Castenaso, ha due figli, tre figli, quattro figli. Credo che sia difficile che si realizzi una cosa del genere, ma io non ho i numeri sotto mano, non conosco esattamente quanti bambini non residenti riescano a trovare posti nei nostri servizi. Però, qualora si dovesse realizzare questa casistica, perché non dargli la possibilità di un'agevolazione economica? E' una questione di equità sociale. La famiglia di Castenaso deve essere considerata uguale a una famiglia di Granarolo, ancorché non sia residente. Se Castenaso ha la possibilità di creare servizi è perché la nostra è un'Amministrazione molto propensa a creare e a realizzare i servizi. Trovo giusto che anche in altri paesi se ne parli con il giusto apprezzamento e si parli bene di Castenaso. Questa è una riflessione che volevo portare in Consiglio Comunale, mi dispiace non averla portata in Commissione perché non ero presente; quindi ho sfruttato questa opportunità per parlarne in Consiglio Comunale. È tutto qui l'emendamento, nonché la mia proposta. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Allora, con il quadro completo possiamo discutere sul punto 6 e sul punto 7 dell'ordine del giorno. Prego, chi vuole intervenire? Consiglieri Giusti.

MARGHERITA GIUSTI

Consigliera Comunale

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Parto da un ringraziamento all'Assessore Prata e agli uffici, in particolare al Dottor Capitani, per la fruttuosa discussione avvenuta in Terza Commissione e ribadisco l'importanza e la convinzione del fatto che una buona discussione in Commissione può favorire la convergenza verso delle integrazioni tese a migliorare gli atti, i Regolamenti e quella che è tutta la documentazione che è tesa all'Amministrazione del nostro Comune. Per cui, grazie per il lavoro svolto, grazie per aver recepito le osservazioni che abbiamo portato in Commissione, in riferimento in particolare all'articolo 4, per una maggiore organicità delle agevolazioni per le famiglie e in particolare per, rispetto a quella che è di fatto un'applicazione in capo alla Giunta, aver precisato come era stato richiesto in Commissione un maggior allineamento rispetto alle indicazioni per le tariffe degli asili nido. Quindi non è variato niente. Nel merito del punto presentato dall'Assessore, ringrazio per il lavoro svolto perché ritengo che a fronte di servizi educativi che possono agevolare le famiglie rispetto allo svolgimento dei compiti di cura, di educazione e di assorbimento di obbligo scolastico, rispetto alla frequenza dei propri figli, ritengo che qualsiasi strategia possa essere messa in campo come quelle rappresentate in merito al trasporto scolastico per continuare a garantire dei servizi per mantenere alto il livello e soprattutto andare ad analizzare una domanda che nel tempo può anche cambiare; deve vedere una risposta dell'Amministrazione attenta rispetto a ad esigenze che cambiano. Entro nel merito dell'emendamento, già stato discusso in forma verbale in ambito di Commissione che aveva già visto una risposta da parte dell'assessorato in quella sede. Come ha detto dall'Assessore Prata era appunto un indirizzo politico di priorità rispetto ad altre tematiche e non a questo ampliamento, io mi aggancio a questa risposta dicendo che a commento di quanto è stato presentato dal Consigliere Alimenti, non ritengo che la riflessione in merito all'ampliamento della possibilità di accesso a non residenti ai servizi educativi del territorio, non sia tanto un tema di necessità nostra di coprire dei posti, quanto di mettere a sistema una risorsa preziosissima quali posti di asili nido. Sappiamo essere richiesti, non solo dai nostri cittadini, ma anche da altri cittadini e quindi sposterei il punto di vista rispetto a questo tema. Il discorso è diverso rispetto alle agevolazioni; capisco l'osservazione sull'equità sociale, ma c'è anche un tema di correttezza nei confronti dei cittadini che partecipano, mediante i tributi, al bilancio comunale. Il tema della territorialità dell'azione amministrativa, che è una scelta politica, ritengo che in questo caso, posto che nell'articolo 5 del Regolamento sono già state previste delle tutele a favore degli utenti non residenti in particolare gli utenti segnalati dai servizi sociali in raccordo con i Comuni rispettivi di residenza, una tutela rispetto alle situazioni più fragili, in termini di vantaggi economici, sia già prevista. Rimane vero che prevedere ed estendere agevolazioni che possono essere legate seppur al tema delle famiglie numerose, a persone non residenti, andrebbe a spostare un po' il principio di territorialità dell'azione amministrativa che vedrebbe utilizzare delle risorse che impattano comunque sul bilancio comunale; significa che la quota che non paga la famiglia viene pagata comunque al gestore da parte del Comune, non è che ci sono altre forme di agevolazioni, è una sorta di bonus sociale che viene gestito in termini di agevolazioni. Intanto si parla di 60 casi e non di 2, quindi è una valutazione tecnica che sicuramente andrebbe fatta; dal punto di vista politico attualmente, all'interno del Regolamento gli utenti non residenti sono già regolamentati all'articolo 5, pertanto, dal nostro punto di vista non si rende necessario prevedere delle modifiche. Poi lascio eventuali integrazioni anche ai colleghi. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie alla Consiglieria Gusti. Interventi sui due punti e sull'Emendamento? Prego, Consigliere Pareschi.

DARIO PARESCHI

Consigliere Comunale

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Intervengo brevemente sul Regolamento delle rette e nuovo Regolamento del trasporto scolastico. Il Regolamento delle rette lo abbiamo visto nuovamente quest'anno, era passato già l'anno scorso e va in un'ottica di una maggiore fluidità amministrativa e di un'espansione dei servizi ai cittadini perché individuiamo la semplificazione della tariffa unica per il centro estivo; una semplificazione legata alle assenze unificate, rispetto al part-time e al full-time dell'asilo nido e evidenziamo una espansione del servizio legata al trasporto al trasporto pubblico locale, con la possibilità di avere una tranche in più per dilazionare il pagamento, ma soprattutto la facoltà di poter godere da parte delle famiglie di una sola tratta e quindi poter contribuire rispetto a una necessità più puntuale e precisa. E questo è un passo nei confronti della cittadinanza. Detto questo che incontra certamente il nostro parere favorevole, faccio un passaggio sull'emendamento, di cui ne comprendiamo sicuramente lo spirito solidaristico e della proposta in sé, ma ne evidenziamo delle criticità. Intanto sottolineiamo che l'attuale dicitura e impostazione del Regolamento sulle rette è esaustiva e tiene conto anche di situazioni di fragilità comprovate all'interno del nostro territorio, a seguito dell'approvazione avuta l'anno scorso del Regolamento con le novità introdotte per i minori in casa famiglia che sono equiparati ai residenti e la facoltà a discrezione della Giunta comunque, di poter valutare altre situazioni delicate, di fragilità o legate ai servizi sociali. E sicuramente è stato da stimolo per una riflessione, è interessante ma occorre evidenziare che l'articolo 119 della Costituzione, diciamo ci dà una responsabilità, come modificato nel 2001, per quanto riguarda il provvedere alle funzioni pubbliche e ai servizi pubblici del territorio attraverso i servizi e le imposte riscosse dai cittadini residenti. Quindi questo legame diretto a nostro avviso, non crea un automatismo, anzi, è una situazione ben distinta. Visto che ho citato la Costituzione, l'articolo 119 ha aperto alla normativa sul federalismo fiscale del 2009, sottolinea in particolar modo come le risorse dei Comuni debbano andare poi a finanziare le funzioni pubbliche locali e i servizi pubblici locali. Evidenziamo ancora di più che il contenuto dell'emendamento va a configurare una situazione diversa rispetto a quella dei residenti e in maniera diversa deve essere trattata. È un tema di eguaglianza sostanziale se vogliamo, che trae fondamento anch'esso nella Costituzione. Quindi, alla luce di questa breve riflessione, non riteniamo in questo momento che un'equiparazione tra cittadini residenti e non residenti per quanto riguarda le scontistiche in capo a situazioni di più figli a carico sia prioritario, ma sia anche conforme alle linee di mandato che abbiamo nei confronti dei nostri cittadini. Come ha evidenziato già la Presidente di Commissione Giusti, 60 sono un numero importante per Castenaso e che quindi richiederebbe anche un'analisi più approfondita in tema di previsioni economiche di inizio anno, sostanzialmente. Di conseguenza, la nostra opinione sull'Emendamento non potrà che essere negativa. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere Pareschi. Ulteriori interventi in discussione? Prego, Alimenti.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie. Allora vado in replica. Mi domando. Ma perché allora facciamo venire i bambini non residenti? Se Castenaso non ha bisogno dei bambini non residenti, che l'accesso ai servizi scolastici educativi di Castenaso rimanga solo per i residenti. Vorrà dire che chi non è residente a Castenaso non può accedere a questi servizi. Perché se li prendo, non posso non trattarli come gli altri, sono bambini; allora facciamo le differenze. Se il problema è della residenza, io mi fermo solo alla graduatoria dei residenti. Poi io non ho parlato di disabilità, perché è ovvio che la disabilità non conta, è tutta un'altra cosa. Mi avete detto che Castenaso ha accolto 60 bambini non residenti. Allora, *“A tale scopo informativo, a seguito di una verifica effettuata, si segnala che nell'ultimo anno scolastico, gli utenti non residenti che hanno usufruito dei servizi scolastici ed extrascolastici sono approssimativamente 60”*. E quindi? L'agevolazione a chi viene data? A tutti e 60? No! Ho capito male? No! Viene data al secondo figlio, al terzo figlio, al quarto figlio, ma non a 60. Quindi questo dato a me non serve a nulla. Io avrei voluto un altro dato: di questi 60, come sono poi ripartiti nell'ultimo anno? Perché allora lì potrei fare un calcolo economico, ma io il calcolo economico su questa risposta, che ho avuto all'Emendamento, non c'è. Avete già espresso la dichiarazione di voto, voterete contro a un emendamento, senza sapere qual è l'impegno finanziario del Comune. Non c'è qua l'impegno finanziario del Comune. Allora, se dovevo farlo io, mi sarei fatto dare tutti i dati dell'ultimo anno e avrei fatto un calcolo di quanto era l'impegno finanziario per andare a coprire il secondo, il terzo e il quarto figlio, se ci sono tra questi 60. Quindi questo numero di 60, mi dispiace, non serve a niente perché io non ho capito qual è l'impegno finanziario. Ritorno sull'equità sociale che *“è il principio che garantisce a ogni persona pari opportunità di accesso a risorse, diritti e servizi, tenendo conto delle differenti condizioni di partenza di ciascuno per ridurre le disuguaglianze”*. Ma allora noi siamo il Comune che ha questo principio quando uno entra dentro Castenaso, oppure quando poi dobbiamo impegnare i fondi, facciamo delle diversità? Io mi aspettavo di no; pensavo che fosse più facile vincere questo emendamento che quell'altro del DUP. Però mi sono sbagliato; ero sicuro che bocciavate l'Emendamento sul DUP e approvavate questo, invece ho mancato di presunzione. Niente, questa è la mia replica. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Altri interventi? Non ci sono interventi, per cui chiede la parola il Vicesindaco Prata, prego.

PIER FRANCESCO PRATA

Vicesindaco

Grazie per il confronto, Presidente. Sono state indicate dai Consiglieri Giusti e Pareschi, che ringrazio, quelle che sono le priorità; questo Assessorato è intervenuto già da tempo, equiparando ai bambini e alle bambine e ai residenti e gli ospiti nelle case famiglia, che possono essere bambini con disabilità o provenienti da situazioni difficili e quindi in questo senso abbiamo già da tempo dato priorità a quelle fragilità che riteniamo assolutamente di tutelare. Il tema del dato che citava il Consigliere Alimenti è assolutamente condivisibile nell'approfondimento, perché è un dato interessante. E' una riflessione che potremo fare in futuro anche nell'anno nuovo, ma che parte da altre priorità. Sono quelle per capire nei servizi che ancora non lo prevedono, come possiamo valutare possibilità di fasce ISEE tutte da definire, capire se riusciamo a provare di alleggerire un po' i residenti e i loro figli. Per le tariffe dei servizi a domanda individuale come diceva il Sindaco, da anni non vengono aumentate nonostante a inizio dello scorso mandato fossimo in un momento molto complicato; è in realtà ogni anno una vittoria, mantenerli tali. Poi se si trovano delle facilitazioni è sicuramente meglio, ma dobbiamo tenere conto, collegandoci al DUP, degli investimenti che stiamo finanziando, certe scelte fatte da questa Amministrazione hanno avuto negli anni una maggiore qualità e anche quantità dei servizi. Nel 2027 il nuovo bando per l'appalto legato ai nidi, alla refezione e all'extrascuolastico sappiamo bene che per l'inflazione e per il doveroso adeguamento dei costi del personale, impatterà sulla spesa corrente in maniera molto importante, quindi non so se sarà un'alba nuova. Nelle riflessioni che faremo, quel numero che diceva il Consigliere Alimenti sicuramente può essere interessante, ma ritengo che le faremo per le necessità e per gli impegni che ci aspettano a livello di investimento in servizi in cui crediamo, ma con altre priorità. Uno spunto che non so neanche se se vedrà la luce perché non abbiamo ancora i conteggi in merito trattandosi di servizi locali finanziati con la fiscalità, è quello dell'asilo nido. Non è un servizio che viene sostenuto dai Governi Nazionali, se non con dei fondi a spot e parlo di Governi presenti, passati e futuri, quando magari, se si volesse fare una scelta rivoluzionaria, si dovrebbe dire che *"il nido è scuola"* perché è così. A quel punto a livello di finanziamenti, di fiscalità e di riorganizzazione, dalla cima si potrebbe fare un ragionamento diverso. Magari è un sogno che molto difficilmente con qualsiasi Governo di qualsiasi schieramento, si realizzerà. Quello che nel nostro piccolo possiamo fare a Castenaso, è di continuare a sostenere il numero dei posti con l'obiettivo della lista di attesa zero, anche con la nuova organizzazione che abbiamo realizzato. Abbiamo aperto la fascia 6/9 che vede 18 posti su attualmente 21 richieste, ma la fascia medio grandi, come abbiamo fatto negli anni scorsi, anche quest'anno presenta la lista d'attesa zero, con pochissimi posti convenzionati che noi abbiamo o nella sede di Villanova con gli operatori comunali, o in appalto. Quell'appalto che, come dicevo prima, andrà a costarci molto di più nel 2027 ed è giusto così, perché paga in larga parte i lavoratori che fanno un servizio importante. Ritengo che, a piccoli passi, quello che noi dobbiamo darci come obiettivo è di sostenere questo sistema su cui investiamo tanto e che non è scontato, anzi richiede maggiori investimenti e in tutti i conteggi e le riorganizzazioni che nel caso potremmo fare a tempo debito, la priorità andrà data sempre ai residenti e in particolar modo, alle famiglie numerose. Come detto, non viene meno il sostegno alla fragilità o a situazioni gravi, perché noi per primi già da tempo abbiamo inserito una tutela maggiore a chi è ospite di strutture di carattere sociale, case-famiglia e lo abbiamo fatto con grande fierezza per le bellissime esperienze che si trovano sul nostro territorio. È un tema però, ripeto, ben più ampio di un Comune, molto interessante su cui confrontarci; quello che io ritengo ed

è espresso anche nel parere tecnico, è che questa proposta non presenti per l'Assessorato una priorità e soprattutto sconti molte criticità, a livello di equità, di servizi pubblici locali e di quello che oggi andiamo a votare e che vogliamo continuare a sostenere per i cittadini e le cittadine di Castenaso.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Se non ci sono più interventi procediamo con il voto sui due punti. Naturalmente partiamo dal punto 6 “*Regolamento e trasporto scolastico*”. Dichiarazione di voto? Nessuna. Procediamo alla votazione.

VOTAZIONE

Favorevoli? Unanimità del Consiglio Comunale. Bene. Il provvedimento è approvato.

Punto 7 “*Approvazione e modifica Regolamento per l'applicazione delle rette relative ai servizi educativi e scolastici*”. Dichiarazione di voto sull'Emendamento e votazione sull'Emendamento, poi dichiarazione di voto sul punto e votazione sul punto. Dichiarazione di voto sull'Emendamento? Nessuna. Procediamo alla votazione sull'Emendamento.

VOTAZIONE

Favorevoli? Consigliere Alimenti e Consigliere Mengoli. Contrari? Unanimità della Maggioranza. L'Emendamento non è approvato.

DICHIARAZIONE DI VOTO

Dichiarazione di voto sul punto come presentato durante la Commissione e al Consiglio. Prego, Consigliere Alimenti.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie. Allora innanzitutto apprezzo molto l'intervento dell'Assessore Prata e ovviamente spero nelle promesse che ha fatto. Sicuramente avremo modo da qui al 2029 per migliorare e ampliare ancora di più i servizi qui a Castenaso, senza distinzioni di residenza. Per quanto riguarda questo punto, visto che non è passato l'emendamento, ritengo che questo Regolamento manca di equità

sociale, quindi indica una condizione in cui le persone non hanno le stesse opportunità. Quindi per questo motivo Fratelli d'Italia voterà contro il Regolamento. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Dichiarazione di voto fatta. Passiamo alla votazione sul punto.

VOTAZIONE

Favorevoli? Unanimità della Maggioranza. Contrari? Consigliere Alimenti e Consigliere Mengoli. Il provvedimento è approvato.

La seduta di Consiglio Comunale è chiusa. Vi anticipo già la necessità di un Consiglio Comunale ad inizio Settembre per le questioni inerenti ai fortunali, come sono stati chiamati in questa sede, che hanno richiesto alcuni provvedimenti, per cui c'è una normativa che ha delle tempistiche stringenti e molto probabilmente dovremmo vederci ad inizio di Settembre. Cercheremo di trovare una data, perché immagino che non sia facile per tutti. Tenzionalmente dovremo andare, stante le condizioni date, entro il 5 di Settembre che è un venerdì, però dovremo trovare un modo, perché sarà da fare molto probabilmente anche la Commissione la settimana prima. Detto ciò, ringrazio e saluto tutti, buonanotte.